



UILPA-UR AFAM ISPEL
Via Aureliana 63 – Roma

Roma 27 novembre 2008

Comunicato a tutto il Personale ISPEL

Abbiamo chiesto all'Amministrazione una convocazione urgente, allegata al presente comunicato. Le questioni sollevate riguardano tutto il personale, in quanto sono relative al trattamento economico, alle progressioni di carriera, alle assunzioni ed alle stabilizzazioni.

L'urgenza nasce dalla ipotizzata confluenza tra il nostro istituto e l'INAIL, che se pur incerta per quanto riguarda modi e tempi, sembra sempre più probabile.

Siamo fortemente preoccupati dal rischio che in caso di confluenza dei due sistemi, i dipendenti ISPEL si trovino svantaggiati, in termini di inquadramento, rispetto al personale dell'INAIL, che ha sempre avuto applicato al meglio le opportunità contenute nei CCNL.

Tra i sospesi, e senza citarli tutti, ricordiamo che vanno ridotti gli uffici di livello dirigenziale ai sensi di quanto disposto dalla L. 133/08 art. 74 c.1; se l'ente non effettua la riduzione e la conseguente rimodulazione potremmo subire un blocco dell'attività dell'Istituto.

Tra gli altri punti su cui abbiamo chiesto di riprendere gli incontri c'è l'attribuzione della Fioroni 2007, per la quale abbiamo già reso noto di ritenere offensiva la proposta dell'Amministrazione (attribuire il 10% come quota perequativa ed il 90% come quota soggetta a valutazione).

Siamo sempre in attesa della rivalutazione del valore dell'indennità trasporto strumenti come sottoscritto ma non ancora attuato.

Sulle procedure di stabilizzazione e sulla situazione del precariato, non è ancora ben chiara l'intenzione dell'Amministrazione: il 31 dicembre 2008 scadono i contratti e il futuro è sconosciuto.

La programmazione delle assunzioni a tempo indeterminato rimane lenta e macchinosa, così come la conclusione della querelle infinita dei comandati "di lungo corso" presenti nell'Istituto.

La programmazione delle assunzioni a tempo determinato (ex art. 23 e 15) – ma anche "piano Mazzocchi" - è inesistente, nonostante in base all'art. 5 comma 4 dell'ultimo CCNL dette unità possano arrivare al 20% della pianta organica (277 unità) se gravanti sui fondi ordinari, e siano senza limite sui fondi esterni.

L'attuazione del piano triennale langue, e di conseguenza i collegati contratti di ricerca sono ancora in attesa di bandi, commissioni e selezioni.

Chiediamo inoltre all'Amministrazione di seguire un percorso condiviso nella redazione delle circolari che impattano direttamente sul personale, come quelle conseguenti all'applicazione delle norme del decreto "Brunetta". Sempre a causa di questa norma chiediamo anche di iniziare la trattativa sull'accordo integrativo, visto che la riduzione del 10% del fondo per l'accessorio comporterà un taglio delle retribuzioni del personale.

Le tante problematiche sospese non possono aspettare all'infinito; e i tanti colleghi in attesa di una progressione, dell'inserimento nei ruoli, della stabilizzazione, degli arretrati non possono aspettare "i comodi" dei vertici.

Ci auguriamo davvero che per l'ISPEL possa cominciare una nuova stagione, e che le voci di un **ulteriore prolungamento del commissariamento attuale** siano davvero i colpi di coda di un sistema **che ha portato l'ISPEL a collocarsi tra i fanalini di coda degli enti di ricerca.**

UILPA-UR AFAM ISPEL

Marco Di Luigi